

eUROPA tEATRI

Stagione 2021

maggio 2021



domenica 09 maggio 2021 ore 16 e ore 18.00
Teatro Medico Ipnotico

TEATRO RAGAZZI
Sala teatrale

MOMO

Il dio della burla

burattinaio **Patrizio Dall'Argine**

assistente **Veronica Ambrosini**

burattini, scene e costumi **Patrizio Dall'Argine** e **Veronica Ambrosini**

Momo, figlio di Hypnos e della Notte, è un dio antico, il dio della burla. Viene cacciato dall'Olimpo per aver preso in giro Atena, Efesto e Poseidone. Caduto sulla terra, è diventato il Fool, il buffone e ha continuato a burlarsi di tutti. Offesi, anche gli uomini lo hanno cacciato, ma non potendolo far cadere ancora più in basso, Momo è rimasto sulla terra e ha trovato rifugio nel Teatro dei Burattini, dove passa i giorni in compagnia dei suoi amici di legno e stoffa. Momo e i suoi amici saranno contenti di esibirsi per voi ed evocare il Sogno, il Ricordo, l'Agonismo, la Sorpresa, l'Ozio, la Festa e il Desiderio, i sette cavalli che girano in tondo nella giostra della settimana.

Spettacolo adatto a ragazzi dai 5 anni e per tutti

domenica 16 maggio 2021 ore 16.00
Europa Teatri

TEATRO RAGAZZI
Sala teatrale

L'ACCIARINO MAGICO

di **Ilaria Gerbella**
con **Bernardino Bonzani**
luci **Lucia Manghi**

Tutto ha inizio quando un giovane soldato, di ritorno dalla guerra, incontra una vecchia strega seduta sotto un albero.

La donna gli chiede di entrare nella cavità dell'albero per recuperare un vecchio acciarino a lei appartenuto un tempo, il giovane accetta. È da questo incontro che il giovane si troverà coinvolto in una serie di avventure che lo trasporteranno in un mondo fantastico.

Lontano da qualunque versione edulcorata successiva, la favola narra della fortuna di un giovane che s'imbatte per caso in un oggetto magico sottratto a una vecchia strega e portatore di protezione, ricchezze e buona sorte. In tutto questo, il giovane soldato non dà segno di acquisire alcuna consapevolezza rispetto a sé e al mondo: che si ritrovi poverissimo o con mille denari in sacchetta, condannato a morte in una prigione buia o alla vigilia delle nozze con una principessa, rimane spettatore della propria esistenza, che si staglia su ogni sfondo al di là del bene e del male. Il suo destino si compie poiché questo è ciò che semplicemente deve succedere, senza una vera perdita o un vero guadagno. Nemmeno il confronto con la paura si risolve con il suo superamento: i tre cani che inizialmente affronta e che poi gli verranno in aiuto ad ogni passo non gli incutono sufficiente terrore. Insomma cos'ha di morale da dire questo racconto in cui il premio tocca in sorte a chi non se lo merita, in cui ogni desiderio del protagonista si stempera in un semplice capriccio, in cui la magia viene in soccorso a chi la estorce con noncuranza? Non lo sappiamo, o meglio, non ve lo diciamo. Sappiamo però che, per crescere, imparare a porre domande è altrettanto importante che fornire risposte. E sappiamo anche che è essenziale imparare ad ascoltare: il vero incantesimo è ciò che accade tra la luce e il buio di un piccolo spazio raccolto, dove i bimbi guardano, ascoltano, tremano, ridono, fanno tesoro di visioni e parole. Per poi crescere, ricordare e andare oltre.

Spettacolo adatto a bambini dai 5 ai 10 anni

sabato 22 maggio 2021 ore 17.00 ore 19.00

TEATRO ADULTI

PREGHIERA

Sala Teatrale

lettura a cura di **Silvia Rubes**
musiche **Ares Tivolazzi**
testo **Silvia Rubes**

Un progetto di Collettivo Savannah: Silvia Pasello, Valeria Foti, Giulia Traversi, Silvia Rubes
Con il sostegno di La Città del Teatro di Cascina
...come l'atto di pronunciare le parole della preghiera può generare la preghiera
S. Weil

Preghiera è un testo che ho scritto per Silvia Pasello. E' nato dalla necessità di parlare di una disperazione che accompagna certe vite dedicate all'arte; del dolore che riguarda l'individuo di fronte a un mondo che appare senza possibilità di redenzione; e del silenzio di Dio. Avevamo bisogno di stare dentro un fiume di parole per far tornare alla fine un silenzio carico di echi e ricordi potenti; volevamo esercitare la forza del dire e il suo farsi azione. Lo leggerò nudo e crudo. Diventerà un giorno uno spettacolo dal titolo *Preghiera ai piedi della scala*.

Recitare si dice di un testo e si dice di una preghiera. E' l'atto che origina da un desiderio, da una necessità, dallo sforzo di compiere azioni di cui si riconosce tutta l'inutilità, la fragilità, la vanità, così come la fatica. La fatica è estrema come quella della formica che non rinuncia a raccogliere, eppure il suo atto è grido silenzioso più forte di tutte le odi o i canti dei secoli. Ma se non avessimo la speranza di essere di nuovo ascoltati o compresi non varcheremmo quella

soglia, non accoglieremmo quel buio, non avremmo ancora parole da dire. Ma se non avessimo il desiderio di agire l'inutile così come il vano, se ci bastasse la speranza, non vivremmo della necessità dell'atto. Recitare si dice di un testo e si dice di una preghiera.

domenica 30 maggio 2021 ore 16.30 18.30
Europa Teatri

TEATRO RAGAZZI
Spazio Esterno

GRANDI E CATTIVI

di e con **Francesco Marchi** e **Chiara Rubes**

luci **Lucia Manghi**

Nella foresta del crescere

si trova

il fiore dell'identità

Grandi e cattivi. Ma chi?

Grande è l'adulto, il genitore, l'educatore e la guida.

Grande diventa il cucciolo, il bambino, il figlio e l'allievo.

Cattivo diventa il grande quando perde sensibilità e controllo. Quando agisce senza coscienza: alza la voce, non ascolta ragioni o semplicemente da regole dure da seguire. E così esce fuori l'orco che è in lui. L'urlo dell'orchessa, l'irruenza del gigante. La minaccia che si fa fame di giovane carne umana.

Cattivo diventa il piccolo quando, crescendo, ha a che fare con le prime responsabilità, quando vedendo il suo corpo trasformato e sentendosi più forte, comincia a rivendicare una libertà senza regola né prezzo. Non è più disposto a rispettare il grande perché deve costruire la propria identità.

Disubbidisce, ruba, racconta frottole, risponde male e si chiude in camera o scappa.

Eppure nell'immaginario fiabesco il giovane, attraverso varie peripezie, consuma il suo ruolo di eroe, quindi di *buono*.

Mentre gli antagonisti -orchi, orchesse, genitori, matrigni e matrigne- fungono da opposizione necessaria durante questa fase liminare, quindi da *cattivo*.

La nostra riflessione, concependo queste due facce come aspetti complementari di un'incomunicabilità fra generazioni, opera una ricomposizione degli schemi fiabeschi, mettendo in luce l'umanità dell'antagonista per stimolare un ampliamento della visione dell'altro, il diverso.

Apriamo gli occhi su queste due umanità: ragazzi in crescita e adulti in difficoltà come guide, entrambi resi "cattivi" dal momento.

E' il teatro alla fine che può rivelarsi sintesi di questo conflitto.

Spettacolo adatto a ragazzi dai 9 ai 14 anni

giugno | luglio 2021



sabato 5 domenica 6 giugno 2021 ore 17.00 e ore 19.00

TEATRO ADULTI

EMOZIONOLOGY

Spazio Esterno

Esito di lavoro della **compagnia Kollettivoteatro**
Supervisione registica **Francesco Marchi**

Questo periodo storico ha ritrasformato gli spazi di casa nostra in pensatoi capaci di porci davanti a ciò che proviamo e ci ha riconsegnato quel tempo sufficiente a far sedimentare sensazioni e pensieri.

Ecco perché il percorso teatrale del Kollettivoteatro si addentra ora in un esercizio di stile. Un cambio di prospettiva su ciò che definiamo "emozioni", ma che un tempo potevano essere conosciute come 'passioni', 'accidenti dell'anima' o 'sentimenti morali'.

Il nostro linguaggio e i concetti teorici che utilizziamo sono gli strumenti umani a disposizione per cercare di comprenderle e dunque comprenderci.

Le emozioni possono cambiare a seconda dell'epoca o della società che le identifica, poiché il modo in cui ci sentiamo si intreccia alle aspettative e alle idee portanti della cultura in cui viviamo.

Ecco perché certi paesi e realtà hanno parole specifiche per descrivere determinate sensazioni. Il poter nominare una data emozione la legittima così da conferirle un valore sociale unico.

E quando non sono le nostre? Quanto può aiutarci prendere "in prestito" parole di altre lingue per riscoprirci?

E ancora: cosa accadrebbe se vi fossero parole nuove per descrivere stati d'animo ed emozioni che riguardano la nostra attualità?

sabato 12 domenica 13 giugno 2021 ore 17.00 e ore 19.00
Europa Teatri

TEATRO ADULTI
Spazio Esterno

DIALOGHI CON IL TEMPO

Esito artistico del laboratorio di Drammaturgia condotto da **Mariano Dammacco** e di teatro condotto da **Chiara Rubes**

drammaturgia collettiva di **Lucia Bizzi, Daniela Bragoli, Cristina Bricoli, Maria Emilia Cavatorta, Cristina Cavazzini, Paolo Ceriati, Paola Mangiarotti, Laura Montagna, Alessandro Ravelli.**

a cura di **Mariano Dammacco**

Messa in scena a cura di **Chiara Rubes** con Lucia Bizzi. Daniela Bragoli, Cristina Bricoli, Paola Mangiarotti, Silvia Terzi .

La gran parte di noi mortali si lamenta per l'avarizia della natura
perché veniamo a vivere in questo mondo
per un periodo di tempo troppo breve
e questo tempo a noi concesso
scorre così rapidamente che,
se si fa eccezione per pochissimi,
la vita ci abbandona mentre ancora
ci stiamo preparando a vivere.
Non abbiamo poco tempo
ma ne perdiamo molto...

mercoledì 16 giugno 2021 ore 17.00 e ore 19.00
Europa Teatri

TEATRO ADULTI
Spazio Esterno

Tentativi di sparizione

Esito del laboratorio di primo anno a cura di Chiara Rubes

con Laura Gorlani, Eleonora Ferrari, Elisabetta Mozzoni, Pietro Peschiera, Monica Tiezzi

I Personaggi surreali si muovono nel complesso residenziale di un quartiere sopra le righe.

Interagiscono umanamente interrompendo l'intento estremo del protagonista ...

Questo è l'esito del primo livello di laboratorio che vuole avvicinare persone che non hanno mai avuto esperienza in campo teatrale. E' luogo del fare dove si allena la presenza, la relazione, lo studio del corpo e della voce e dove soprattutto si indagano e si valorizzano le qualità migliori di ogni partecipante.

domenica 27 giugno ore 17 e ore 19
Compagnia Tardito/Rendina

TEATRO RAGAZZI
Spazio Esterno

TEMPO

spettacolo di Teatro Danza per l'infanzia

di e con **Aldo Rendina e Federica Tardito**

luci **Lucia Manghi**

regia e musiche **Bruno Franceschini**

oh tempo oh tempo

tic e tac tic e tac

il tempo mai si sa, chissà cosa sarà fra cra cra

il tempo viene e va e mai si fermerà sssshhhhhh

il sole del mattino si sposa nel giardino

l'autunno con le foglie, l'inverno poi le toglie eh eh eh

il verde è primavera l'estate poi si avvera

si affaccia la mattina tina tina tì

e quando viene sera la luna si fa sfera

tempo ... e uno e due e tre... magia ...

Due sfumati personaggi, dai tratti poetici, a volte clown, seguendo il suono evocativo di un carillon, ci accompagnano in un viaggio musicale e associativo sulle orme del tempo. Li vediamo alle prese con semplici magie, minute danze, la nascita inusuale di un fiore. Si inseguono e si incontrano, a volte giusto in tempo a volte fuori tempo, perché il tempo si sa non è una cosa sola.

Nel frattempo...

Il tempo è intorno a noi, ci siamo dentro, non possiamo separarcene e neppure sbarazzarcene ma se nel frattempo desideroso di intrattenermi con una magia mi concedessi il lusso di perder tempo, sarebbe un ingannare il tempo?

Spettacolo adatto a bambini dai 3 ai 6 anni

sabato 10 e domenica 11 luglio 2021 ORE 19 E ORE 21

Europa Teatri in collaborazione con Teatro Piteco

TEATRO ADULTI

Spazio Esterno

NESCIO

di e con **Francesco Marchi**

Presentazione: "Se scrivi su un foglio con succo di limone, la scritta rimane invisibile fino a quando non la avvicini ad una fonte di calore." Così un suo amico gli mostrò l'elementare esperimento.

McArtur Wheeler fece le sue dovute conclusioni e, certo del suo ragionamento, si cosparsé il volto di succo di limone. Persuaso di essere invisibile con questo nuovo superpotere, rapinò due banche in un giorno.

Ovviamente lo arrestarono il giorno stesso. Il rapinatore era sorpreso a tal punto da obiettare che avessero manomesso i nastri delle telecamere di sorveglianza. "Impossibile. Sono stato lontano dalle fonti di calore. Ero irricognoscibile con il succo addosso. Mi sono anche scattato una polaroid prima di uscire, per esserne sicuro". Peccato che per l'euforia avesse inquadrato il soffitto anziché il suo volto.

Troppo ignorante per capire di essere ignorante.

E forse a volte ci accontentiamo più di sapere quanto basta per pretendere di avere ragione che di sapere tutto quel che serve per essere sicuri di avere torto.

Questo spettacolo non racconta la storia di cui sopra (vera per altro). Ma ci va molto vicino.

Perché tutti noi, chi più chi meno, siamo un po' Wheeler e purtroppo, per paradosso, non possiamo scoprirlo.

INGRESSO SPETTACOLI

Prenotazione Obbligatoria.

Ingresso nel rispetto delle norme di distanziamento.

All'entrata potrà essere misurata la temperatura, obbligatorio indossare la mascherina

stagione ragazzi

intero € 10

ridotto € 6 under 18 | over 65| Universitari | soci: Coop, Avis, Colser-AuroraDomus

Stagione adulti

intero € 12

ridotto € 8 under 18 | over 65| Universitari | soci: Coop, Avis, Colser-AuroraDomus

INFO Europa Teatri via Oradour, 14 - 43123 Parma - tel.0521.243377

mail europateatri.pr@gmail.com - www.europateatri.it

www.facebook.com/europateatri